

Decalogo su Terra dei fuochi

L'Ordine dei medici: "Interveniamo, serve chiarezza"

GIUSEPPE DEL BELLO

TERRA dei Fuochi: l'Ordine dei Medici esige chiarezza. Perché chi parla abbia titolo a farlo e gli studi riportati corrispondano a precisi requisiti scientifici. Mario Delfino (dermatologo universitario) e Silvestro Scotti (medico di famiglia), consiglieri dell'ente, insieme al presidente Bruno Zuccarelli, hanno assicurato una vigilanza attenta. L'Ordine sorveglierà e, probabilmente, stilerà un decalogo che disciplinerà modalità e titoli per intervenire sul tema. Non una censura preventiva, ovviamente, ma una metodologia che garantisca una corretta informazione. Ma l'Ordine napoletano, riunito ieri in conferenza, ha anche tracciato il bilancio della sua attività. A partire dalla prossima iniziativa: revisione della spesa senza penalizzare le performance professionali, riducendo la quota annua di iscrizione per i suoi 23 mila medici. «È un segnale in controtendenza — esordisce il presidente Bruno Zuccarelli — che si identifica in una ulteriore riduzione della quota più



Il giuramento di Ippocrate

bassa d'Italia. Senza enfatizzare il risparmio in sé, che comunque non è marginale, visto che l'Ordine rinuncia a risorse annue per 230 mila euro, con un abbassamento dell'11 per cento (da 89 a 78 eu-

ro), ritengo sia importante evidenziare lo sforzo di rendere efficace ed efficiente la struttura ordinistica utilizzando al meglio le risorse umane e finanziarie disponibili». Il provvedimento è stato apprezzato soprattutto dai decani della professione, ormai fuori dall'attività ma ancora iscritti «per orgoglioso senso di appartenenza». Ma quest'anno l'ente ha anche promosso la biblioteca scientifica on line "Ebsco" di cui Repubblica ha già dato notizia: il sistema informatico è leader mondiale nella fornitura di banche dati di letteratura scientifica. «Poi abbiamo istituito — dice Zuccarelli — per la prima volta uno sportello di orientamento-giovani, mirato ad aiutarli a districarsi nella giungla burocratica». Altro fiore all'occhiello di cui il presidente va fiero è l'indagine sul benessere lavorativo e sui problemi quotidiani dei medici. Il messaggio di continuità è arrivato invece anche dall'istituzione del Giuramento di Ippocrate che, da quest'anno, coinvolge anche i medici senior (over 60).

«Un paese civile e le persone che ci vivono con difficoltà — conclude Zuccarelli — devono almeno poter contare su un servizio sanitario efficiente e su una classe medica credibile e affidabile».